

## **Metodologia e criteri di selezione delle operazioni: progetti ordinari, progetti a ridotta dimensione finanziaria (esclusi i people-to-people) e progetto di gestione del Fondo Piccoli Progetti**

Il presente documento, approvato dal Comitato di Sorveglianza (di seguito indicato con l'acronimo: CdS) in attuazione dell'articolo 40, comma 2, lett. a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, descrive la metodologia e i criteri per la selezione dei progetti ordinari, dei progetti a ridotta dimensione finanziaria (esclusi i people-to-people) e del progetto di gestione del Fondo Piccoli Progetti nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia – Svizzera per il periodo di programmazione 2021 – 2027 e costituisce riferimento obbligatorio per il Comitato Direttivo (di seguito indicato con l'acronimo: CD), istituito per la selezione dei progetti, e per tutti i partecipanti al processo di selezione. Il presente documento, elaborato tenendo conto delle indicazioni di armonizzazione (H.I.T.: *Harmonized Implementation Tool*) di INTERACT e sulla base delle decisioni della Task Force per la predisposizione del Programma 2021-2027, è soggetto a possibili integrazioni e modifiche da parte del CdS, in considerazione dell'esperienza attuativa maturata dal Programma.

La selezione delle operazioni viene effettuata sottoponendo i progetti:

- a) ad una verifica di ammissibilità formale, effettuata sulla base di criteri amministrativi e di ammissibilità;
- b) ad una valutazione sui contenuti delle proposte progettuali, sulla base di criteri di valutazione qualitativa (di rilevanza, strategici e operativi).

Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, verranno infine verificati ulteriori aspetti che non concorrono alla selezione delle proposte, ma possono influire sull'ammontare del contributo riconoscibile o su alcune prescrizioni a livello progettuale (criteri D.7, D8 e E.5 e ulteriori valutazioni descritte al paragrafo 4).

Al fine di garantire la massima trasparenza, i criteri di valutazione vengono resi noti prima della pubblicazione degli avvisi di finanziamento.

## Sommario

1. Metodologia per la selezione .....	3
2. Criteri amministrativi e di ammissibilità per la valutazione dei progetti .....	5
2.1 Nota metodologica .....	5
2.2 Criteri amministrativi.....	5
2.3 Criteri di ammissibilità formale .....	5
3. Criteri di valutazione qualitativa dei progetti ordinari, dei progetti a ridotta dimensione finanziaria e del progetto di gestione del Fondo piccoli progetti .....	7
3.1 Nota metodologica .....	7
3.1 Criteri di valutazione di rilevanza (a cura del Segretariato congiunto) .....	8
3.2 Criteri di valutazione strategica (a cura dei settori tecnici delle Amministrazioni partner) .....	9
3.3 Criterio di valutazione strategica del budget (a cura dei settori tecnici delle Amministrazioni partner) .....	10
3.4 Criterio di valutazione strategica (a cura delle Autorità Ambientali italiane) .....	11
3.5 Criteri di valutazione operativa (a cura del Segretariato congiunto) .....	11
3.6 Criterio di valutazione operativa del piano finanziario (a cura del Segretariato Congiunto).....	12
4. Ulteriori aspetti esaminati da parte del Segretariato Congiunto .....	13

## 1. Metodologia per la selezione

Nelle finestre per la presentazione di proposte progettuali definite dagli avvisi di finanziamento, a graduatoria o a sportello, il Capofila italiano di progetto presenta la proposta progettuale utilizzando il modulo online messo a disposizione sul sistema JEMS e lo invia, corredato di tutti gli allegati obbligatori richiesti, esclusivamente per via telematica.

La verifica di ammissibilità formale, illustrata nel dettaglio al paragrafo 2, viene eseguita interamente sul sistema JEMS ed è effettuata su tutti i progetti presentati, da parte del Segretariato Congiunto (di seguito indicato con l'acronimo: SC). L'esito delle verifiche di ammissibilità formale è formalizzato dal Comitato Direttivo; l'AdG prende atto, con proprio decreto, delle decisioni del CD ed informa i Capifila di progetto delle proposte non ammesse, comunicando la relativa motivazione.

I progetti che superano la verifica di ammissibilità formale procedono alla valutazione qualitativa, suddivisa a sua volta in due fasi (la prima, di rilevanza, la seconda, strategica ed operativa), dettagliate nel paragrafo 3. Il SC verifica quali progetti concludono con successo l'iter di valutazione qualitativa e, eventualmente con il supporto di esperti, procede ad esaminare gli ulteriori aspetti che, pur non concorrendo alla costruzione del punteggio, possono influire sulla determinazione del contributo o comportare prescrizioni a livello progettuale (paragrafo 4).

Tutti i criteri di valutazione di rilevanza, strategici e operativi concorrono a determinare il punteggio complessivo che, nel caso di avvisi a graduatoria, è utilizzato dal SC per la costruzione delle proposte di graduatoria (suddivise per assi). Per la determinazione del finanziamento pubblico concedibile, il CD terrà conto, oltre che dei criteri D.7 e E.5, anche degli esiti delle ulteriori verifiche condotte dal SC (paragrafo 4). Per gli avvisi a graduatoria, la decisione di approvazione e finanziamento dei progetti si basa sulla graduatoria finale costruita sul punteggio approvato dal CD; nel caso di avvisi a sportello, la graduatoria si basa sull'ordine di presentazione delle domande e vi confluiscono tutti i progetti che superano la soglia di finanziabilità definita dalla presente metodologia (o soglie più elevate fissate dal Comitato di Sorveglianza per un singolo Avviso, quale *lex specialis*).

La graduatoria di finanziamento approvata (in alternativa, l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento per gli avvisi a sportello) è messa a disposizione del CdS, i cui componenti possono richiedere l'accesso alle schede di valutazione, registrate su JEMS. I partenariati potranno prendere visione, tramite JEMS, degli esiti istruttori.

L'AdG informa con lettera i Capifila italiano e svizzero di progetto della decisione del CD specificando le eventuali prescrizioni, in caso di approvazione, e fornendo le motivazioni nei casi di mancata approvazione. Il rispetto delle eventuali prescrizioni per le quali si rende necessaria una modifica della proposta progettuale dovrà essere verificato entro la data di sottoscrizione della convenzione, pena l'improcedibilità del procedimento di concessione del finanziamento e conseguente scorrimento della graduatoria.

L'AdG pubblica, inoltre, la graduatoria approvata dal CD sul sito del Programma e sul BUR Lombardia dando conto dei progetti:

- a) approvati e finanziati;
- b) approvati ma non finanziati per carenza di risorse;
- c) non approvati.

I progetti approvati ma non finanziati per carenza di risorse possono essere finanziati per scorrimento della graduatoria, a fronte del rendersi disponibili le necessarie risorse.

Interreg



Cofinanziato  
dall'Unione Europea



Italia - Svizzera | Italie - Suisse | Italien - Schweiz

Conclusa la fase di selezione e ad esito positivo dei controlli previsti per legge, l'AdG sottoscrive con il Capofila italiano di progetto la convenzione di finanziamento e, successivamente a quest'ultima, i Cantoni emettono la decisione di finanziamento.

## 2. Criteri amministrativi e di ammissibilità per la valutazione dei progetti

### 2.1 Nota metodologica

I criteri amministrativi e di ammissibilità formale sono valutati dal Segretariato Congiunto.

Il soccorso istruttorio consente di sopperire a carenze formali, assegnando un termine entro il quale fornire le integrazioni. Alla mancata integrazione consegue la decadenza dell'intero progetto, salvo laddove sia specificata la decadenza di un solo partner. Il soccorso istruttorio **non** è ammesso per i criteri: A.1, A.3 (per quest'ultimo, è ammesso solo per allegati) e da B1 a B5.

### 2.2 Criteri amministrativi

N.	Criterio	Descrizione
A.1	La proposta progettuale è stata presentata in Jems nei termini stabiliti	Data e orario antecedente alla scadenza dell'avviso
A.2.1	Sono state compilate tutte le sezioni obbligatorie della scheda progettuale	Scheda progettuale
A.2.2	Sono presenti tutti gli allegati obbligatori	Allegati Elencare per singolo avviso:.....
A.3	La proposta progettuale è correttamente compilata in lingua italiana	Scheda progettuale e allegati (con riferimento a questo criterio il soccorso istruttorio è ammesso per i soli allegati)
A.4	Tutte le informazioni della proposta progettuale e degli allegati sono coerenti	Scheda progettuale e allegati
A.5.1	La Dichiarazione d'impegno del capofila, debitamente compilata, è sottoscritta dal legale rappresentante oppure da un soggetto con potere di firma o delegato.	Dichiarazione d'impegno caricata in Jems o inviata con successivo soccorso istruttorio entro il termine perentorio stabilito dall'AdG
A.5.2	Le Dichiarazioni di impegno di ciascuno dei partner debitamente compilate, sono sottoscritte dal legale rappresentante oppure da un soggetto con potere di firma o delegato, <b>a pena di esclusione del partner</b>	Dichiarazione d'impegno caricata in Jems o inviata con successivo soccorso istruttorio entro il termine perentorio stabilito dall'AdG
A.6	In caso di delega alla sottoscrizione: è stata presentata una valida delega dei poteri di firma e di rappresentanza sottoscritta dal legale rappresentante del capofila/partner (accompagnata da una copia del documento d'identità in corso di validità in caso di sottoscrizione autografa)	Allegati (delega e documento d'identità per sottoscrizione autografa)

### 2.3 Criteri di ammissibilità formale

N.	Criterio	Descrizione
B.1	Il numero di partner partecipanti al progetto raggiunge il numero minimo stabilito	Scheda progettuale ("B – Partner di progetto")
B.2	I partecipanti al progetto provengono da entrambi i Paesi (Italia e Svizzera)	Scheda progettuale ("B – Partner di progetto")
B.3	Il capofila italiano è un'organizzazione ammissibile	Scheda progettuale ("B – Partner di progetto - Capofila – Status legale, ammissibilità territoriale - area").

B.4	Il capofila svizzero è un'organizzazione ammissibile	Scheda progettuale ("B – Partner di progetto - Capofila – Status legale, ammissibilità territoriale - area").
B.4.1	Se il progetto è stato presentato sull'OS 1.1, il capofila svizzero è un'organizzazione diversa da un'università?	Scheda progettuale ("B – Partner di progetto - Capofila – Status legale, ammissibilità territoriale - area").
B.5	I partner sono organizzazioni ammissibili	Scheda progettuale ("B – Partner di progetto - Capofila – Status legale, ammissibilità territoriale - area").
B.6	La durata del progetto rispetta i limiti stabiliti	Data di inizio e fine e durata del progetto.
B.7	Non c'è evidenza di doppio finanziamento delle attività	Dichiarazione del partner
B.8	Il budget previsto rispetta limiti e condizioni stabilite	Contributo totale di programma, costi per budget line e partner, rispetto dei massimali di contributo pubblico, ecc.
B.9	Il cofinanziamento è garantito da capofila e partner laddove necessario	Disponibilità di cofinanziamento, inclusi i requisiti minimi su tipologia, tasso di cofinanziamento ecc. previsti dall'avviso.

### 3. Criteri di valutazione qualitativa dei progetti ordinari, dei progetti a ridotta dimensione finanziaria e del progetto di gestione del Fondo piccoli progetti

#### 3.1 Nota metodologica

La valutazione qualitativa dei progetti è effettuata sulla base di criteri di rilevanza, di valutazione strategica ed operativa, da parte del Segretariato Congiunto (project officer italiani e svizzeri) e dei settori tecnici delle amministrazioni partner competenti per territorio (e relative Autorità Ambientali). La competenza territoriale è definita in relazione alle aree geografiche interessate dal progetto valutato.

Il procedimento di valutazione è suddiviso in due fasi: la prima fase comprende i criteri di rilevanza C (C.1-C.7) valutati dal Segretariato Congiunto; la seconda fase comprende i criteri di valutazione strategica D (D.1-D.8) valutati dai settori tecnici delle amministrazioni partner competenti per territorio (e dalle relative Autorità Ambientali) e i criteri di valutazione operativa E (E.1-E.4) valutati dal Segretariato Congiunto. In questa seconda fase sono inclusi tre criteri (D.7, D.8 e E.5) relativi al budget, alla compatibilità ambientale e al piano finanziario, valutati rispettivamente dai settori delle amministrazioni territorialmente competenti, dalle Autorità Ambientali italiane e dal Segretariato Congiunto, che non comportano l'attribuzione di punteggio.

Ciascun valutatore assegna un punteggio su una scala da 1 a 6 – ad eccezione dei criteri D.7 ed E.5 sopraindicati, per i quali è espressa una valutazione motivata che può portare alla modifica d'ufficio di budget e piano finanziario. La scala è la seguente: 1- scarso; 2 – mediocre; 3 – sufficiente; 4 – discreto; 5 – buono; 6 - ottimo. Per ogni criterio valutato, i valutatori forniscono una motivazione del giudizio quantitativo espresso, con riferimento agli elementi di valutazione presi in considerazione per l'apprezzamento del criterio.

Per i criteri valutati dal Segretariato Congiunto, il punteggio finale per ciascun criterio è il risultato della media tra i valori espressi dai project officer italiano e svizzero. Per i criteri valutati dalle amministrazioni partner, per ciascun criterio si opera una media tra i punteggi assegnati dalle amministrazioni italiane ed una media tra i punteggi assegnati dalle amministrazioni svizzere: il punteggio finale per ciascun criterio è il risultato della media tra i valori medi per parte italiana e i valori medi per parte svizzera. Unica eccezione è costituita dal criterio D.8, valutato esclusivamente da parte delle Autorità Ambientali italiane, in qualità di settore tecnico competente all'interno delle amministrazioni italiane.

I criteri C.1, C.2., C.3, D.2 e D.5 sono indicati come “criteri chiave”:

- il risultato della media tra i valori dei project officer italiano e svizzero per i criteri C.1, C.2. e C.3 (punteggio medio) deve essere uguale o maggiore di 3 perché il progetto acceda alla valutazione strategica e operativa;
- il risultato della media tra i valori medi per parte italiana e i valori medi per parte svizzera per i criteri D.2 e D.5 (punteggio medio) deve essere uguale o maggiore di 3 perché il progetto risulti ammissibile alla graduatoria dei progetti finanziabili.

Ciascun criterio (ad eccezione dei criteri D.7, D.8 e E.5) ha un proprio peso, che, moltiplicato per il punteggio medio ottenuto su tale criterio – risultante dai calcoli sopraindicati - produce un punteggio ponderato. Dalla somma dei punteggi ponderati risulta il punteggio sulla base del quale si verifica il superamento delle seguenti soglie di ammissibilità:

- per accedere alla valutazione strategica e operativa, il progetto deve ottenere un totale minimo di 33 punti come punteggio ponderato derivante dalla valutazione dei criteri di rilevanza C (oltre a dover ottenere la sufficienza sui criteri chiave C.1, C.2 e C.3, come sopra specificato);
- per accedere alla graduatoria dei progetti finanziabili, il progetto deve ottenere un totale minimo di 39 punti come punteggio ponderato derivante dalla valutazione dei criteri strategici ed operativi D e E (oltre a dover ottenere la sufficienza sui criteri chiave D.2 e D.5, come sopra specificato).

La somma dei punteggi ponderati derivanti dalla valutazione di rilevanza, strategica ed operativa effettuata tramite i criteri C, D ed E determina il posizionamento nella graduatoria dei progetti finanziabili. Il punteggio massimo finale ottenibile è di 114 punti, dati dalla somma dei punteggi ponderati ottenibili per i criteri C (48), D (46,5), e E (19,5).

### 3.1 Criteri di valutazione di rilevanza (a cura del Segretariato congiunto)

N.	Criterio	Descrizione	Peso
C.1	Il progetto affronta adeguatamente le <b>sfide</b> territoriali, valorizza le <b>risorse/opportunità o consente di superare ostacoli</b> legati all'area di frontiera del Programma	Valutare se il progetto risponde alle sfide, valorizza le risorse/opportunità o consente di superare ostacoli legati all'area di frontiera del Programma e contribuisce ai bisogni identificati nel programma e nella diagnostica territoriale.	2
C.2	La <b>cooperazione</b> tra partner, a livello transfrontaliero, è effettiva e rappresenta un valore aggiunto per le attività da realizzare nel territorio di cooperazione	Valutare se il contesto di intervento è considerato e descritto adottando un approccio transfrontaliero; in particolare se sono descritte le motivazioni per un intervento congiunto, se il progetto è in grado di produrre risultati concreti sui due versanti della frontiera, se le attività/soluzioni proposte sono realizzate mediante la cooperazione di soggetti italiani e svizzeri; se gli obiettivi di progetto possono essere conseguiti in modo più efficiente mediante un intervento transfrontaliero e se la proposta descrive quali benefici si conseguono adottando un approccio transfrontaliero.	2
C.3	Il progetto contribuisce al raggiungimento degli <b>obiettivi</b> e degli <b>indicatori</b> di Programma	Valutare in quale misura i risultati progettuali sono in grado di contribuire agli indicatori di risultato dell'Obiettivo Specifico di riferimento nel Programma ed in che misura le realizzazioni (output) progettuali sono in grado di contribuire agli indicatori di output del Programma.	1
C.4	Il progetto fornisce un valore aggiunto ad almeno un obiettivo di <b>sviluppo</b> come definito dalle strategie ONU ed EUSALP	Valutare se gli interventi previsti nel progetto abbiano un valore aggiunto rispetto ad almeno un obiettivo di sviluppo tra quelli previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU, o, a livello europeo, dalle strategie EUSALP.	0,5
C.5	Il progetto ha un impatto positivo o neutro rispetto ai principi di <b>pari opportunità</b> , non-discriminazione e parità di genere	Valutare se: - nella proposta sono previsti ed implementati soluzioni e strumenti ad hoc per dare attuazione ai due principi; - la proposta ha interazioni rilevanti con i principi di non discriminazione e parità di genere; - la proposta ha un impatto neutro rispetto ai due principi (anche grazie ad azioni di mitigazione di potenziali effetti negativi).	0,5

		Attenzione: nel caso di impatto neutro il punteggio da assegnare è 5.	
C.6	La <b>logica di intervento</b> (obiettivi, output e risultati) è convincente e plausibile	Valutare se: - gli obiettivi specifici sono realistici, raggiungibili e specificamente indirizzati ai territori e ai soggetti cui sono destinati; - gli output del progetto sono necessari per raggiungere gli obiettivi specifici di progetto; - gli output ed i risultati del progetto che contribuiscono agli indicatori del Programma sono realistici (raggiungibili con le risorse -tempo, partner, budget- previste) e correttamente quantificati.	1
C.7	I <b>partner</b> hanno la necessaria capacità finanziaria e organizzativa per realizzare il progetto e non si pongono come meri fornitori di servizi	Valutare se ciascun partner ha capacità finanziarie e organizzative per le attività che si propone di realizzare e non si pone come mero prestatore di servizi rispetto agli altri partner. Allegati di riferimento per l'analisi di questo criterio: visure camerali o altri documenti richiedibili al partenariato, non acquisibili direttamente da Banche dati a disposizione delle PPAA.	1

### 3.2 Criteri di valutazione strategica (a cura dei settori tecnici delle Amministrazioni partner)

N.	Criterio	Descrizione	Peso
D.1	Il progetto è coerente con le più ampie <b>strategie o indirizzi di settore</b>	Valutare se il progetto, con le sue azioni ed i suoi output, sia coerente, ed eventualmente possa contribuire anche in modo diretto, evidente e visibile all'applicazione, nel contesto di intervento, alle politiche federali/regionali/provinciali/cantonali o, laddove non esistenti, di livello sovraordinato.	1
D.2	Il progetto dà impulso al <b>capitale territoriale transfrontaliero</b>	Il capitale territoriale corrisponde agli elementi che costituiscono la ricchezza del territorio (persone, attività, paesaggi, patrimonio, know-how, ecc.) e corrisponde a specificità che possono essere valorizzate da proposte progettuali. Valutare se il progetto: - dà impulsi di sviluppo all'area di frontiera in cui interviene; - favorisce la competitività di tale area; - contribuisce al miglioramento delle condizioni economico/sociali dell'area; - contribuisce alla creazione o conservazione di posti di lavoro - si fa riferimento in generale al numero di persone che risultano attive dal punto di vista lavorativo, alla possibilità di generare entrate o di alimentare il tessuto economico del territorio di frontiera, ad esempio contrastando lo spopolamento dell'area anche tramite azioni dirette a migliorarne l'attrattività e la qualità di vita, anche incidendo sul miglioramento del profilo tecnico-scientifico-professionale del personale aziendale. Per progetti che contribuiscono ad aree funzionali identificate dall'avviso, si terrà conto delle relative tematiche ivi precisate.	2
D.3	Le conoscenze e gli approcci utilizzati, le prassi e l' <b>innovazione</b> adottate e le <b>complementarità e</b>	Valutare l'efficacia delle soluzioni proposte per il conseguimento dei risultati e degli obiettivi stabiliti dal progetto. In particolare, il progetto può:	0,75

	<p><b>sinergie impiegate</b> sono efficaci per il conseguimento di risultati e obiettivi stabiliti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- fare uso di conoscenze disponibili e basarsi su risultati e prassi esistenti, evitando repliche e sovrapposizioni e adottando approcci ed idee innovative o riadattamenti a soluzioni già sviluppate;</li> <li>- attivare nuove soluzioni che vanno oltre la prassi esistente nel settore/area di programma/territori partecipanti;</li> <li>- sfruttare complementarità e sinergie.</li> </ul>	
D.4	<p>Gli output di progetto hanno un impatto oltre la <b>durata</b> del progetto e sono <b>trasferibili</b> ad altre aree di programma</p>	<p>Valutare se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli output di progetto contribuiscono in maniera duratura alla soluzione delle sfide affrontate (sostenibilità nel tempo);</li> <li>- è prevista la "messa a regime", nelle politiche/attività ordinarie dei beneficiari, delle soluzioni realizzate o sono previste le necessarie azioni, per favorirne la durabilità, con il coinvolgimento degli utenti finali;</li> <li>- gli output principali del progetto sono applicabili e replicabili anche da parte di altre organizzazioni/regioni/cantoni/nazioni al di fuori della partnership progettuale (trasferibilità) e sono previste specifiche azioni per darne diffusione in contesti diversi.</li> </ul>	1
D.5	<p>La <b>partnership</b> è adeguata e pertinente per il progetto</p>	<p>Valutare se il progetto utilizza sinergie e complementarità e coinvolge i partner necessari (e competenti rispetto alle attività assegnate) ad affrontare le sfide territoriali evidenziate, valorizzare le risorse/opportunità dell'area di Programma, nonché a perseguire gli obiettivi indicati. Considerare se, per il raggiungimento degli obiettivi del progetto la partnership è idonea (ambito/settore/livello e territorio) e completa, tenuto conto che i partner devono risultare complementari tra loro ed efficacemente integrati, con carichi di lavoro e ruoli ben distribuiti affinché il partenariato, nel suo complesso, possa attuare tutte le attività previste.</p>	2
D.6	<p>Il progetto coinvolge come organizzazioni associate <b>adeguati attori territoriali</b> fruitori dei risultati del progetto o aventi una funzione di raccordo per favorirne la diffusione e l'applicazione sul territorio</p>	<p>Valutare se sono coinvolti adeguatamente i necessari attori territoriali fruitori dei risultati del progetto (gli "utenti finali" delle attività progettuali, come "organizzazioni associate"), oppure se il progetto prevede azioni efficaci per il loro coinvolgimento in itinere.</p>	1

### 3.3 Criterio di valutazione strategica del budget (a cura dei settori tecnici delle Amministrazioni partner)

N.	Criterio	Descrizione
D.7	<p>Il <b>budget</b> è adeguato alle attività da svolgersi e conforme ai principi di economicità, efficienza ed efficacia</p>	<p>Verificare se il budget previsto è adeguato rispetto alle attività da svolgersi, ossia se la stima dei costi per le diverse realizzazioni previste è tendenzialmente in linea con i prezzi di mercato.</p> <p>Verificare se il budget è conforme ai principi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- economicità, ossia se sono utilizzate esclusivamente le risorse effettivamente necessarie, ad un costo ragionevole per livelli di qualità adeguati;</li> <li>- efficienza, ossia se il budget è adeguato in termini di quantità, qualità e tempistica;</li> <li>- efficacia, ossia se il budget consente di conseguire tutti gli obiettivi e raggiungere i risultati previsti.</li> </ul> <p><u>In caso di giudizio negativo, si procede a rimodulazione d'ufficio da parte del SC.</u></p>

	cui consegue l'accettazione del capofila a nome di tutto il partenariato, ai fini del finanziamento.
--	--

### 3.4 Criterio di valutazione strategica (a cura delle Autorità Ambientali italiane)

N.	Criterio	Descrizione
D.8	Le attività progettuali <b>contribuiscono o non contrastano</b> i principi di <b>sostenibilità ambientale</b> , il principio <b>DNSH</b> e i principi di <b>mitigazione e adattamento al cambiamento climatico</b>	Valutare se e come gli interventi previsti nel progetto e la modalità di realizzazione delle attività progettuali contribuiscono (o non contrastino) i principi di sostenibilità ambientale, con una specifica attenzione alle priorità derivanti dalla strategia del Green Deal e dalle strategie di sostenibilità definite sui territori cooperanti, il principio DNSH e i principi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.

### 3.5 Criteri di valutazione operativa (a cura del Segretariato congiunto)

N.	Criterio	Descrizione	Peso
E.1	<b>Capofila e partner cooperano</b> riguardo allo sviluppo, l'implementazione ed il finanziamento del progetto, e sulla gestione delle risorse umane	Valutare se ed in che misura siano descritte nella proposta le modalità di cooperazione tra partner per i diversi aspetti e come si confrontano ed integrano le attività. In particolare, valutare come i partner italiani e svizzeri svolgono insieme attività progettuali e mettono a diretto confronto ed integrano le rispettive attività, gli strumenti di lavoro, le competenze e le risorse umane rispetto al problema affrontato. Considerare, inoltre, se il progetto descrive le modalità di contatto e confronto tra i partner italiani e svizzeri e gli strumenti per un monitoraggio congiunto delle attività in Italia e in Svizzera.	0,75
E.2	La <b>pianificazione</b> delle attività è realistica ed efficace	Valutare se: - la proposta progettuale è esposta efficacemente e risultati e realizzazioni sono chiaramente identificati, concreti e misurabili; - le attività proposte ed i prodotti sono pertinenti e conducono agli output ed ai risultati previsti; - le attività, i prodotti e gli output sono in sequenza temporale logica; - la durata progettuale prevista è coerente con le attività proposte ed il cronoprogramma di spesa è realistico ed adeguato; - è previsto un sistema di monitoraggio degli avanzamenti e sono indicate specifiche misure correttive in caso di ritardi/difficoltà nell'implementazione.	0,75
E.3	La <b>gestione</b> verrà assicurata tramite un'adeguata suddivisione delle responsabilità fra i partner di progetto	Valutare se: - la ripartizione dei compiti/funzioni è appropriata (chiara, logica, coerente con le capacità ecc.) e chiaramente dettagliata; - il coordinamento, le procedure e gli strumenti operativi (anche di comunicazione interna) garantiscono un'efficace attuazione delle attività progettuali.	0,75
E.4	Le attività di <b>comunicazione</b> sono appropriate per raggiungere rilevanti gruppi target e portatori d'interesse e trasferire i risultati del progetto nel territorio transfrontaliero italo-svizzero	Valutare se i fruitori dei risultati, il pubblico e i portatori d'interesse sono coinvolti in modo significativo nella realizzazione e nelle attività di diffusione dei risultati, se è previsto un monitoraggio e una valutazione in itinere specifico per gli aspetti di comunicazione, se sono previste azioni di coinvolgimento attivo del pubblico (citizen engagement) e se	1

	<p>l'insieme di tali azioni consente di trasferire i risultati nel territorio transfrontaliero italo/svizzero.</p> <p>Valutare se le attività di comunicazione sono coerenti con la Strategia di Comunicazione del Programma, potenzialmente integrabili con le iniziative di Programma (es. settimana europea della cooperazione), efficacemente collegate tra loro e organizzate con regolarità su entrambi i territori italiano e svizzero.</p>
--	--

### 3.6 Criterio di valutazione operativa del piano finanziario (a cura del Segretariato Congiunto)

N.	Criterio	Descrizione
E.5	Il piano finanziario è corretto e coerente con le attività	<p>Valutare la correttezza dell'impostazione del budget ed in particolare se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i costi sono correttamente attribuiti alle categorie di spesa ed in particolare la ripartizione finanziaria per categoria di costo è in linea con la pianificazione delle attività e con la distribuzione delle diverse mansioni tra partner;</li> <li>- il budget rispetta le condizioni di ammissibilità previste dai regolamenti UE, dal manuale del Programma e dalle specifiche previsioni del bando;</li> <li>- sono rispettati eventuali limiti/soglie previsti nell'avviso e in particolare i limiti previsti per la localizzazione degli interventi;</li> <li>- i dati del budget sono chiari;</li> <li>- i budget totali dei partner riflettono il reale coinvolgimento dei partner (sono equilibrati e realistici);</li> <li>- la programmazione della spesa è realistica ed efficace ai fini del rispetto della durata del progetto;</li> <li>- il budget per il personale e le consulenze esterne sono proporzionati ed in linea coi contenuti del progetto ed il bisogno di assumere consulenze esterne è giustificato/il budget per acquisti di attrezzature e di investimenti materiali è giustificato.</li> </ul> <p><u>In caso di giudizio negativo, si procede a rimodulazione d'ufficio, cui consegue l'accettazione del capofila a nome di tutto il partenariato, ai fini del finanziamento.</u></p>

#### 4. Ulteriori aspetti esaminati da parte del Segretariato Congiunto

Il Segretariato congiunto verifica quali progetti hanno superato le soglie necessarie ad accedere alla graduatoria dei progetti finanziabili e, limitatamente a tali progetti, esamina i seguenti ulteriori aspetti che, pur non concorrendo alla selezione della proposta, possono influire sulla determinazione del contributo o comportare prescrizioni, avvalendosi, se necessario, del supporto di esperti:

- a) necessità di modificare il budget o il piano finanziario del progetto;
- b) necessità di modificare d'ufficio il progetto (es. durata e cronoprogramma);
- b) eventuali entrate nette generate in corso di esecuzioni e alla conclusione del progetto – esclusivamente in relazione ad alcuni articoli GBER<sup>1</sup>;
- c) applicabilità della normativa in materia di Aiuti di Stato;
- d) capacità finanziaria dei partner privati;
- e) presenza di pareri e autorizzazioni eventualmente necessari.

---

<sup>1</sup> Verifica necessaria per gli articoli 46, 48, 52, 52a, 52d, 53, 55, 56, 56a, 56b e 56c del GBER.